

## Domani l'inaugurazione dell'esposizione che conclude il concorso del decennale dell'Insubria **Ex Libris, in mostra i "sigilli" dell'università**

□ Il decennale dell'Insubria chiude, come si dice in questi casi, con il botto: l'ultimo appuntamento in programma nell'ambito delle celebrazioni per i dieci anni di fondazione dell'ateneo varesino è infatti la mostra di "Ex libris", che raccoglie le opere presentate al concorso "De Libera Universitate - University and Freedom". Al bando promosso dall'Insubria - in collaborazione con l'Associazione Italiana Ex Libris - hanno partecipato 180 artisti provenienti da 29 diverse nazioni, con 249 opere presentate in tutto.

Il tema legato al binomio "università-libertà" ha stimolato l'estro creativo degli artisti, che hanno realizzato opere evocative, cariche di simbolismi e di allusioni.

«La bellezza delle opere meritava una adeguata valorizzazione - commenta il presidente del Comitato per le celebrazioni del Decennale, Patrizio Castelli - e così l'ateneo ha deciso di allestire una mostra e di realizzare un catalogo delle opere presentate, anche grazie al patrocinio del Comune».

A corollario dell'iniziativa, infatti, è stato realizzato e pubblicato



dall'Insubria University Press un catalogo che raccoglie tutte le opere partecipanti al concorso. Il volume - a cura di Filadelfo Ferri, direttore dell'International Research Center for Local Histories and Cultural Diversities nonché curatore della mostra, e di Mauro Mainardi, presidente dell'Aie - è stato integralmente tradotto in inglese, «dato l'interesse che il tema "De libera Universitate" ha susci-

tato tra persone provenienti da tutto il mondo», spiegano all'Insubria. In occasione dell'inaugurazione della mostra, in programma domani alle 17, alla Sala Veratti, si svolgerà anche la cerimonia di premiazione dei primi tre classificati: Luigi Casalino di Novara, al primo posto, seguito da Giancarlo Pozzi di Castellanza e Vladimir Zuev di Nihzy Tagil, Russia.

Come detto, la mostra chiude il calendario di eventi scientifici e culturali voluti dall'ateneo per sottolineare l'importanza di questo primo traguardo «con l'obiettivo di avvicinare accademia e società, nelle due città che ospitano le sedi del nostro ateneo bipolare - precisa il professor Castelli -. Alcuni eventi hanno richiamato il grande pubblico e altri hanno acceso i riflettori sulle nostre attività di ricerca, mentre il conferimento della laurea honoris causa a Alfredo Ambrosetti e a Cornelio Sommaruga ha dato lustro all'università». La mostra, ad ingresso libero, resterà aperta dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, fino al primo di marzo.

M.C.

